



LICEO CLASSICO "N. ZINGARELLI" - CERIGNOLA | LICEO ARTISTICO "SACRO CUORE" - CERIGNOLA | LICEO SCIENTIFICO "FEDERICO II" - STORNARELLA

# PIANO PER L'INCLUSIONE (P. I.)

**D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19**

## **Premessa**

Il Piano per l'Inclusione (PI) rappresenta uno strumento fondamentale per promuovere una cultura inclusiva all'interno della nostra scuola e non si rivolge solo ad alunni con disabilità, ma a tutta la macroarea BES, comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, nonché difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Il presente Piano per l'Inclusione si inserisce nel più ampio progetto educativo dell'istituto e ne orienta le scelte didattiche e organizzative, con l'obiettivo di garantire a ogni studente il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Pertanto il Piano per l'Inclusione viene redatto al termine dell'a.s. 2025-2026, tenendo conto dei dati emersi nell'anno scolastico appena concluso ed effettuando una proiezione per il prossimo anno scolastico sulla base delle situazioni di disabilità e di Disturbi Evolutivi Specifici certificati.

**Anno Scolastico: 2025-2026**

**Referente per l'Inclusione: prof.ssa Maria Antonietta Grieco**



LICEO  
"ZINGARELLI  
SACRO CUORE"  
CERIGNOLA

LICEO CLASSICO "N. ZINGARELLI" - CERIGNOLA | LICEO ARTISTICO "SACRO CUORE" - CERIGNOLA | LICEO SCIENTIFICO "FEDERICO II" - STORNARELLA

## Piano per l'Inclusione a.s. 2025-2026

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
<input type="checkbox"/> minorati vista		
<input checked="" type="checkbox"/> minorati udito		1
<input checked="" type="checkbox"/> Psicofisici		28
2. disturbi evolutivi specifici		
<input checked="" type="checkbox"/> DSA		23
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP		
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo		
<input type="checkbox"/> Altro		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
<input type="checkbox"/> Socio-economico		
<input checked="" type="checkbox"/> Linguistico-culturale (NAI)		4
<input checked="" type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale		4
<input type="checkbox"/> Altro		
<b>Totali</b>		<b>n°60</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>		<b>11%</b>
N° PEI redatti dai GLO		29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		4

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
-------------------------------------	----------------------------------	---------

<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti nella LIS</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Creare le condizioni per una reale ed efficace integrazione e inclusione di tutti gli allievi indistintamente.	<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	GLI	<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>		<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Attraverso...	
	Partecipazione a GLI/GLO	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
Altro:		
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI/GLO	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI/GLO	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni con disabilità	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Sì</b>
	Altro: OSS	<b>Sì</b>

<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>No</b>
	Altro:	

<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>

<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>No</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				*	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		*			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			*		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				*	
Valorizzazione delle risorse esistenti				*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				*	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				*	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).**

**LA SCUOLA**

La Scuola, visti gli indirizzi generali del Piano Triennale dell’Offerta Formativa individuati dal Dirigente scolastico nel suo Atto di Indirizzo, elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell’integrazione e dell’inclusione condivisa tra il personale.

La nostra istituzione è anche scuola polo di formazione per l’Ambito16, pertanto, attraverso i corsi di formazione per coloro che svolgono attività di sostegno e per i docenti curricolari stimola la formazione specifica affinché tutto il team docenti possa affiancare e supportare l’alunno con disabilità, creando una sinergia di intenti e di interventi per la crescita culturale ed educativa dell’allievo.

Il PI (Piano per l’Inclusione), dunque è un documento che informa sui processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate dalla scuola a garanzia del successo formativo mediante:

- la stesura di patti formativi tra scuola e famiglie
- la valorizzazione nell’ambito del gruppo classe delle diverse abilità
- la redazione di piani personalizzati con particolare attenzione alla valutazione come progressione dei risultati di apprendimento
- la realizzazione di un dispositivo di supporto (laboratori, interventi individualizzati in classe, scelta di un docente tutor e di uno studente tutor nella classe)
- l’elaborazione di schede e materiali facilitatori
- la selezione di contenuti, attraverso la elaborazione di percorsi sui concetti essenziali da trattare nelle varie discipline
- la definizione del profilo dell’alunno (storia scolastica, abilità, conoscenze, competenze, punti di forza e di debolezza, rilevazioni in ingresso e in itinere)
- l’utilizzo della didattica laboratoriale per sperimentare buone pratiche di FSL (Formazione Scuola Lavoro)
- l’affido in comodato d’uso degli ausili informatici/schede
- l’utilizzo della Didattica Digitale Integrata in situazioni particolari per singoli studenti o per gruppi, attraverso attività sincrona e asincrona con video e audio lezioni, conferenze grazie alla piattaforma scolastica, la posta elettronica istituzionale, il registro elettronico, di canali social che contribuiscono alla divulgazione rapida di comunicazioni, e che servono ad incontrare differenti stili di apprendimento, a comunicare con alunni e famiglie difficilmente raggiungibili, con finalità antidispersione
- l’utilizzo della didattica orientativa secondo le Linee Guida del MIM per l’orientamento.

## **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

E' il garante dell'Inclusività e rappresenta la figura chiave della scuola inclusiva:

- Gestisce e coordina tutto il Sistema
- Convoca e presiede il GLI
- Partecipa al GLO
- È corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni con BES
- Organizza la formazione dei docenti
- Si avvale del Referente per l'Inclusione dal quale è messo al corrente del percorso scolastico di ogni allievo con disabilità, ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti
- Viene informato dal Referente rispetto agli sviluppi e ai progressi del caso considerato
- Convoca e presiede il Consiglio di Classe, sollecita i docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, segue i processi di inclusione delineando le linee di indirizzo
- Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata e favorisce il passaggio di informazioni tra le scuole e tra scuola e territorio
- Effettua richiesta alla Provincia sia per i supporti tiflogici che per l'invio di risorse professionali come gli assistenti del profilo B, per gli alunni audiolesi, e del profilo C, per gli alunni psicofisici, corredando la modulistica di tutte le certificazioni necessarie
- Predisporre gli strumenti informatici per l'apprendimento per la Didattica Digitale Integrata e favorisce la presenza a scuola degli alunni con BES che ne facciano richiesta
- Stabilisce collaborazioni con Università, enti di formazione professionale, organizzazioni del territorio per offrire opportunità di orientamento, anche di aziende simulate
- Fornisce formazione ai docenti per l'individuazione della figura dell'orientatore e dei tutor per l'orientamento e affida ad ogni singolo tutor gli alunni di una classe o classi diverse
- Promuove e organizza incontri informativi per il coinvolgimento attivo delle famiglie nel processo di orientamento dei propri figli.

## **LA FAMIGLIA**

- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio
- condivide il Piano didattico- educativo e collabora alla sua realizzazione
- Per gli alunni affetti da DSA certificati la famiglia fa richiesta alla scuola di un Piano Didattico Personalizzato previa presentazione della diagnosi medica effettuata dall'ASL
- Per gli alunni bisognosi del trasporto la famiglia fa richiesta alla Provincia, tramite scuola, di usufruire del servizio di trasporto scolastico assistito
- Rafforza la partecipazione e la collaborazione con il docente di sostegno per

l'espletamento dei processi di apprendimento dei propri figli attraverso i collegamenti sulla piattaforma scolastica e gli ausili informatici per la Didattica Digitale Integrata

- Partecipa con le attività proposte dalla scuola anche per le scelte orientative del progetto di vita degli alunni.

### **L'ASL**

- Incontra la famiglia per l'esecuzione dell'accertamento diagnostico e produce una relazione
- Partecipa, insieme a scuola e famiglia, alle riunioni del GLO per individuare il progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno, anche attraverso il telelavoro
- fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento.

### **GLI ENTI PUBBLICI IN CONVENZIONE:**

Collaborano con la scuola nella costruzione di quell'alleanza strategica che permette la messa in gioco delle risorse extrascolastiche educative e formative, formali o informali.

### **IL GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)**

Tale gruppo è coordinato dal Dirigente Scolastico ed è costituito da: Dirigente Scolastico, Referente per l'Inclusione, docenti curricolari e di sostegno, rappresentanti degli alunni e dei genitori, ASL, e svolge le seguenti funzioni:

- rileva gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nelle tre sedi dell'istituzione principale
- raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione
- fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi e confronto sui casi
- effettua la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità della scuola anche attraverso la Didattica Digitale Integrata
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze
- Valuta la scelta dei percorsi personalizzati di orientamento che tengano conto delle diverse abilità, interessi e aspirazioni degli studenti con BES e con disabilità
- Elabora una proposta di Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.

I suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese, e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

### **IL GLO (Gruppo di Lavoro Operativo)**

- Il GLO è un organo collegiale e si riunisce entro la fine di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedia e, a fine anno per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali, per l'assistenza per l'anno successivo, nonché suggerimenti per eventuali percorsi postscolastici
- Ne fanno parte: il Dirigente Scolastico che presiede, il team dei docenti del Consiglio di Classe, l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, il Referente per l'inclusione che prepara gli incontri delle varie componenti e la documentazione necessaria e, in caso di assenza del dirigente, lo sostituisce, i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità, l'Unità Multidisciplinare di Valutazione, nonché gli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.
- Si occupa dell'elaborazione e dell'approvazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), sulla base del Profilo di Funzionamento (PF) o in assenza del Profilo Dinamico Funzionale, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.
- Esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario o dagli OSS e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione
- Le riunioni del GLO non coincidono con l'orario di lezione, e possono svolgersi anche a distanza, in modalità telematica sincrona
- Il docente specializzato ha il compito di redigere il verbale dell'incontro che, firmato da chi lo presiede e da chi verbalizza, certifica la regolarità delle procedure e delle decisioni assunte
- I membri scolastici del GLO hanno accesso al Pei digitale, discusso e approvato, ai verbali e alla partizione del sistema SIDI - Anagrafe degli alunni con disabilità - per consultare direttamente la documentazione necessaria
- Le varie parti prendono in considerazione quanto proposto nel percorso dell'orientamento formativo per ogni singolo alunno.

## **IL DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO**

Composto dagli insegnanti di sostegno

- Prende atto di quanto emerso in sede di GLI
- Fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di GLI
- Si coordina con tutti gli altri dipartimenti per tutto quanto attiene la programmazione d'Istituto
- Accoglie le indicazioni disposte dalle Linee Guida del MIM per l'orientamento.

## **IL REFERENTE PER L'INCLUSIONE/ DSA**

- Collabora con il Dirigente scolastico e con la segreteria per la corretta tenuta della documentazione, e delle procedure attraverso il Portale del SIDI (Sistema Informativo dell'Istruzione) per Anagrafe degli alunni con disabilità
- si occupa di raccordare i vari Enti (Scuola, ASL, Famiglie, Enti territoriali, Associazioni, CPH, CTS)
- attua il monitoraggio di progetti nella specifica area
- rendiconta al Collegio Docenti
- coadiuva il Dipartimento per l'Inclusione
- si occupa dell'accoglienza dei nuovi insegnanti di sostegno e degli educatori per l'assistenza alla comunicazione e alla LIS (Lingua Italiana dei Segni), nonché degli OSS (Operatori Socio Sanitari)
- supporta i docenti dei Consigli di Classe nella stesura dei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con BES, riunendo famiglie, scuola e specialisti
- propone corsi di formazione-docenti per i DSA
- partecipa agli incontri del GLI e del GLO
- coordina i docenti di sostegno nella realizzazione, l'aggiornamento dei PEI su base ICF e dei PDF e l'inserimento del PEI digitale sulla piattaforma SIDI
- fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione degli alunni con disabilità e dell'inclusione nelle classi
- agevola la diffusione della cultura dell'inclusione anche attraverso predisposizione o collaborazione a progetti
- contatta gli Enti locali per eventuali progetti di orientamento o di inserimento lavorativo degli alunni in uscita
- predispone e aggiorna il PI (Piano per l'Inclusione) e ne coordina l'attuazione in collaborazione con il GLI
- aggiorna la sua formazione professionale
- compila la modulistica sul monitoraggio richiesto dall'ISTAT sull'inserimento degli alunni con disabilità
- si occupa di monitorare le attività didattiche dei docenti specializzati e la collaborazione degli AAC per la Didattica Digitale Integrata, nonché di fornire le

indicazioni per l'eventuale acquisto degli ausili per migliorare le prestazioni degli alunni.

- fornisce consulenza di tipo informativo ai docenti di sostegno per la collaborazione con il tutor dell'orientamento
- Fornisce supporto alle famiglie per comprendere meglio le opportunità educative e professionali per i propri figli

### ***LA SEGRETERIA***

- All'atto dell'iscrizione o in corso d'anno riceve dalla famiglia la documentazione (certificazione o diagnosi) degli alunni con BES
- predispone l'elenco degli alunni con BES e la relativa documentazione e ne dà comunicazione al DS e al Referente per l'inclusione
- coadiuva il Referente nell'attività di comunicazione con la famiglia, le scuole di provenienza e gli Enti esterni per le riunioni dei GLO e le richieste di assistenza e trasporto agli Enti preposti
- predispone la fornitura del materiale informatico agli alunni che ne fanno richiesta per la Didattica Digitale Integrata
- Integra le piattaforme digitali per supportare il processo di orientamento degli studenti, facilitando l'accesso alle informazioni e alle risorse educative.

### ***IL COLLEGIO DOCENTI***

- Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da svolgere che confluiranno nel Piano di Inclusione e ne condivide l'impegno attraverso il PTOF
- esplicita i criteri e le procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione nel territorio
- discute e delibera il Piano per l'Inclusione
- ratifica le integrazioni per la valutazione degli apprendimenti e il comportamento degli studenti, anche attraverso la Didattica Digitale Integrata, esplicitate dai Dipartimenti per il PTOF
- adotta le Linee guida per fornire un riferimento comune alla programmazione e conduzione delle attività didattiche per affrontare circostanze straordinarie che cagionano temporanea interruzione della frequenza scolastica.
- delibera gli obiettivi e le azioni adottate per il Curricolo dell'Orientamento d'Istituto.

### ***IL CONSIGLIO DI CLASSE***

- Ogni insegnante del CdC ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi quindi quelli con disabilità
- Presenza nel GLO e contribuisce alla programmazione e al conseguimento degli

obiettivi, didattici e/o educativi prefissati nel PEI, valuta i risultati del suo insegnamento

- Individua strategie e metodologie utili e condivise per realizzare una didattica inclusiva rivolta non solo agli alunni con BES ma a tutti gli allievi della classe
- Comunica con la famiglia ed eventuali esperti
- Rileva altri alunni con BES facendo riferimento ai criteri espressi dal Collegio Docenti
- Predisporre il PDP (Piano Didattico Personalizzato), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni sia con DSA che per quelli individuati in situazione di svantaggio, in assenza di una certificazione sanitaria. Il PDP viene firmato dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia, dal Consiglio e dallo specialista di riferimento se presente
- Ogni docente rileva i bisogni dello studente nella propria disciplina, predisporre gli strumenti dispensativi e compensativi, compresi i criteri per le verifiche e la valutazione, sempre sulla base della certificazione specialistica fornita dalla famiglia.
- I docenti dei Consigli di Classe nell'esplicitare la valutazione degli apprendimenti per ogni alunno anche attraverso la Didattica Digitale Integrata fanno riferimento alle griglie integrative proposte dal Dipartimento per l'inclusione
- I docenti dei Consigli di Classe sono collegati in modalità sincrona o asincrona, immediato o differito, attraverso videolezioni, videoconferenze, chat di gruppo; propongono la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente da parte dell'alunno con il docente, nonché l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali
- I docenti dei Consigli di Classe integrano la programmazione di classe progettando la realizzazione di un percorso di orientamento formativo.

### ***IL COORDINATORE DI CLASSE***

- Informa ciascun insegnante del Consiglio di Classe della presenza di alunni con disabilità, con DSA, BES, NAI o che seguono percorsi personalizzati. Ciò è particolarmente importante nei casi di insegnanti di nuova nomina o supplenti
- Redige il PDP per gli alunni con DSA, BES, NAI nonché svantaggio culturale in collaborazione con il CdC, la famiglia e l'esperto ove presente.
- Coordina le attività stabilite nel modulo di orientamento e ne restituisce il relativo report.

### ***IL DOCENTE DI SOSTEGNO***

- E' una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta

- È contitolare della classe, partecipa alla valutazione di tutti gli alunni
- accoglie gli alunni in difficoltà e utilizza anche la collaborazione delle famiglie per la realizzazione del progetto di vita degli stessi
- partecipa alla programmazione educativo-didattica
- consiglia il team dei docenti della classe nell'assunzione di strategie e tecniche metodologiche inclusive
- realizza interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti
- realizza o collabora a progetti e iniziative a favore di studenti con disabilità coinvolgendo gli alunni della classe
- programma la stesura e l'applicazione del Piano Educativo Individualizzato su base ICF, anche digitale sul sistema SIDI, allo scopo di definire le modalità per l'utilizzo delle risorse attraverso il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica
- partecipa al GLO, alla rilevazione dei casi con BES e alle attività di orientamento in entrata e in uscita degli alunni
- accompagna e segue gli alunni durante le attività di FSL e agli Esami di Maturità
- propone e realizza progetti extrascolastici di inclusività
- accompagna gli alunni per le visite guidate sul territorio
- funge da mediatore tecnologico e facilitatore degli apprendimenti per la Didattica Digitale Integrata, come risorsa, raggiungendo il discente con il più adeguato ausilio tecnologico a disposizione
- Segue l'alunno in presenza a scuola per coloro che ne facciano richiesta durante un'emergenza
- supporta i tutor per l'orientamento degli studenti nello sviluppo di competenze trasversali e soft skills fondamentali per il futuro educativo e professionale degli stessi
- promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie nel processo di orientamento dei propri figli.

### ***L' ASSISTENTE EDUCATORE ALLA COMUNICAZIONE E ALLA L.I.S. - OSS***

- collabora all'organizzazione delle attività scolastiche per la realizzazione del progetto educativo e per la continuità nei percorsi didattici, sia degli alunni con disabilità psicofisica che per i sensoriali, anche per la Didattica a Distanza, operando sul territorio
- promuove interventi che favoriscono l'autonomia dentro e fuori la classe in compresenza e in alcuni casi anche nel lavoro scolastico a casa
- partecipa al GLO e contribuisce al PEI in collaborazione con il docente di sostegno

- partecipa ai progetti di inclusione
- segue l'alunno agli Esami di Maturità
- si inserisce nella didattica a distanza, secondo le proprie competenze e di concerto con il docente di sostegno
- segue l'alunno in sinergia con il docente di sostegno per coloro che ne facciano richiesta durante un'emergenza e per il progetto di orientamento.
- Gli OSS (Operatori Socio-Sanitari) soddisfano i bisogni primari della persona, ne curano l'igiene, favorendo l'autonomia delle pratiche quotidiane e il benessere.

### **GLI ALUNNI**

- Gli alunni con buone competenze relazionali e didattiche vengono coinvolti in attività di tutoraggio alla pari nei confronti dei compagni con disabilità
- Sono altresì valorizzate le competenze linguistiche degli alunni che si rendono disponibili per la mediazione culturale nei confronti di alunni stranieri nuovi arrivati (NAI)
- Partecipano alle attività di orientamento per la parte relativa alle proprie competenze sulla piattaforma UNICA del MIM per l'orientamento.

### **I COLLABORATORI SCOLASTICI**

- Vigilano l'ingresso e l'uscita degli alunni in difficoltà accompagnati dal servizio di trasporto, nell'accesso dalle aree esterne alla struttura scolastica e viceversa
- agevolano la fruizione dei servizi igienici nei casi di necessità degli alunni con disabilità
- collaborano con i docenti di sostegno per l'accesso e il deposito dei materiali scolastici.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Durante l'anno scolastico sono stati attivati percorsi specifici di formazione in presenza, soprattutto relativi all'adozione del nuovo PEI in prospettiva bio-psico-sociale di ICF, compreso l'inserimento digitale dello stesso sul sistema SIDI, unitamente all'aggiornamento dei docenti su tematiche inerenti l'inclusione e sull'utilizzo di tecnologie didattiche.

Tutto il corpo docente viene coinvolto come operatore attivo per l'attuazione di modalità didattiche orientate all'inclusione, efficace nell'attività quotidiana di insegnamento-apprendimento, grazie alla messa a disposizione di tutta la documentazione relativa ai singoli alunni sulla piattaforma del SIDI del MIUR, a cui ogni docente può accedere. Si propone la programmazione un aggiornamento continuo programmando un piano triennale di formazione sull'inclusione e organizzare corsi su:

- gestione delle classi eterogenee, per affrontare la complessità relazionale, i BES e le diverse abilità cognitive
- autismo anche interni alla scuola con personale tecnico esperto, per l'acquisizione delle strategie di base e la gestione dei comportamenti disfunzionali;
- ADHD;
- DSA e BES;
- Intercultura, un percorso progettato per sviluppare la comprensione reciproca, l'inclusione e il dialogo tra persone di culture diverse
- l'utilizzo delle risorse open source, tecnologie informatiche e software dedicati, anche dell'IA, come strumenti mediatori dell'inclusione e del benessere degli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali necessari anche per una Didattica Digitale Integrata
- corsi interni alla scuola che prevedano la possibilità di utilizzare la risorsa della LIS, per l'acquisizione delle capacità di base del personale docente, per poter interagire con gli alunni sensoriali oltre l'assistenza
- corsi sul setting d'aula, sui canali sensoriali, sulle diverse intelligenze per valutare la strategia formativa più adatta al singolo alunno
- formazione online attraverso la partecipazione a corsi avanzati per approfondire gli ultimi sviluppi della ricerca sui DSA, comprendere le normative vigenti in ambito didattico-valutativo e anche come supportare gli alunni con l'utilizzo degli strumenti tecnologici essenziali (sintesi vocale, mappe concettuali, penna Scanner per Dislessia e supporto nell'apprendimento delle Lingue) anche nei percorsi di Didattica Digitale Integrata
- Formazione online su percorsi di tecniche comportamentali ABA, nonché sulle emozioni degli alunni con autismo per esplicitare le difficoltà, le peculiarità e i punti di forza nella regolazione emotiva delle persone con sindrome di Asperger e dello Spettro Autistico di altri livelli.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La scuola adotta modalità di verifica e valutazione coerenti con i principi dell'inclusione, finalizzate a garantire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento e di successo formativo, nel rispetto delle caratteristiche individuali, dei bisogni educativi e dei percorsi personalizzati.

La valutazione tiene conto dei livelli di partenza, dei progressi effettuati, dell'impegno, della partecipazione e del grado di autonomia raggiunto, valorizzando il percorso di crescita di ciascuno studente oltre al risultato conseguito. In particolare, i docenti:

- adottano criteri di valutazione trasparenti, condivisi e coerenti con gli obiettivi previsti nei PEI e nei PDP;
- predispongono prove diversificate per modalità, tempi e strumenti, in relazione alle esigenze degli studenti;
- dispongono prove parallele per le diverse discipline, nonché simulazioni delle prove d'Esame di maturità, in base alle capacità di ognuno;
- utilizzano gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dalla normativa vigente e dai documenti personalizzati;
- privilegiano una valutazione formativa e orientativa, volta a sostenere la motivazione e l'autostima degli studenti;
- favoriscono modalità di verifica sia scritte sia orali, anche mediante prodotti

multimediali, compiti autentici, lavori di gruppo e attività laboratoriali;

- monitorano costantemente i processi di apprendimento attraverso osservazioni sistematiche e momenti di feedback.

La valutazione intesa come strumento di promozione dell'apprendimento e di valorizzazione delle potenzialità individuali si effettua per i seguenti percorsi:

Per i percorsi personalizzati per prove equipollenti la valutazione è formativa e viene rilevata dai docenti in decimi sugli obiettivi, sui contenuti e sulle verifiche previste nel PEI e nel PDP, con la contitolarità degli insegnanti di sostegno, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti, che prevedano prove assimilabili, laddove possibile, a quelle del percorso curricolare.

Nei casi di programmazione differenziata, la valutazione viene effettuata regolarmente: le strategie di valutazione per gli alunni con necessità di sostegno intensivo si definiscono attraverso le attività creative: di apprendimento laboratoriale (learning by doing), di competenze trasversali di cittadinanza attiva conseguite anche attraverso percorsi di FSL nel laboratorio di Impresa simulata, nonché di comunicazione del proprio vissuto, griglie di valutazione adattate, che evidenziano anche il processo, l'impegno, l'autonomia, e il miglioramento, oltre al prodotto finale.

La valutazione degli alunni stranieri neoiscritti (NAI), avrà un carattere orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. In questa prospettiva vanno dunque rilette le fasi e gli scopi previsti dalle vigenti disposizioni ministeriali e integrati dai riferimenti normativi specifici per gli alunni stranieri.

La valutazione iniziale vedrà i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, accertamento culturale, somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo per le discipline, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico - culturali.

Il successo va rilevato anche attraverso il peer tutoring che mostra la valenza di questa forma di didattica attiva, inclusiva, partecipativa e costruttiva.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

La scuola organizza le proprie risorse professionali e organizzative al fine di garantire un'efficace presa in carico degli studenti con Bisogni Educativi Speciali e di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni in un'ottica inclusiva.

L'azione educativa si realizza attraverso la collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica: Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali per l'Inclusione, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), docenti curricolari, docenti di sostegno, personale educativo e assistenziale, personale ATA, studenti e famiglie. In particolare:

- i docenti curricolari e i docenti di sostegno operano in modo coordinato nella progettazione, realizzazione e verifica degli interventi educativi e didattici;
- vengono predisposti PEI e PDP condivisi con le famiglie e, ove previsto, con i servizi territoriali;

- sono promosse attività di co-progettazione e confronto periodico tra i Consigli di Classe per monitorare i percorsi inclusivi e individuare strategie efficaci;
  - sono attivati interventi di tutoring, peer education e apprendimento cooperativo per favorire la partecipazione attiva degli studenti e il clima inclusivo della classe;
  - vengono utilizzati strumenti e tecnologie per l'inclusione, favorendo l'accessibilità ai contenuti e la personalizzazione degli apprendimenti;
  - particolare attenzione è rivolta alle fasi di accoglienza, orientamento e continuità tra i diversi ordini di scuola e nei passaggi tra indirizzi di studio.
  - Didattica per progetti
  - Costruzione di un portfolio di certificazioni che possa includere competenze trasversali e di cittadinanza attiva
  - Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.
  - Le attività di mentoring svolte dai docenti per gli alunni più fragili.
- L'organizzazione delle risorse disponibili è finalizzata a garantire una risposta educativa personalizzata, capace di valorizzare le potenzialità di ciascuno studente e di promuovere una piena partecipazione alla vita scolastica.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola promuove una rete di collaborazione con i servizi territoriali e le agenzie educative presenti sul territorio, al fine di garantire interventi coordinati e integrati a favore degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

La scuola mantiene rapporti costanti con i servizi socio-sanitari territoriali, con le équipe multidisciplinari delle Aziende Sanitarie Locali, con gli Enti Locali, con i servizi sociali, con i centri specialistici accreditati e con le associazioni che operano nel campo dell'inclusione, della disabilità e del supporto alle fragilità. In particolare collabora:

- con l'Ufficio Scolastico Provinciale (USP) per l'assegnazione dei posti di sostegno e per garantire l'integrazione delle risorse professionali e formative.
- con gli interventi del personale sanitario esperto dell'ASL, (o di personale esperto privato per gli alunni affetti da DSA) per la stesura e gli aggiornamenti delle DF e dei PDF, nonché per l'individuazione delle strategie per alunni con disagio e/o svantaggio,
- con i Servizi Provinciali e le Cooperative per il trasporto degli alunni della città e dei paesi limitrofi; per le figure degli assistenti educativi, come supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività, per gli OSS (Operatori Socio Sanitari) come assistenza di base;
- con il CTS per gli ausili in comodato d'uso e Associazioni di volontariato tramite e con il consenso della famiglia
- con le scuole superiori di primo grado di provenienza dei nuovi alunni in ingresso per favorire un processo di continuità.
- con i Centri di formazione professionale e orientamento con aziende del territorio per l'orientamento e/o la collocazione dei prodotti creati dagli alunni, così come le commissioni private per la creazione di accessori funzionali per favorire un processo di inserimento lavorativo.
- In alcuni momenti dell'anno scolastico potrebbero essere presenti all'interno della scuola altre figure professionali, riferite a specifiche progettazioni, che forniscano a vario titolo un ulteriore supporto alle azioni di sostegno (psicopedagoga, tecnico-terapista ABA).

Particolare attenzione viene riservata alle attività di orientamento in uscita e ai percorsi per l'autonomia, attraverso il coinvolgimento dei servizi territoriali e delle realtà formative e lavorative presenti sul territorio, al fine di accompagnare gli studenti nella costruzione del proprio progetto di vita.

La collaborazione tra scuola, famiglia e servizi rappresenta un elemento fondamentale per garantire interventi efficaci, personalizzati e orientati al benessere e al successo formativo di ciascuno studente.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola riconosce il ruolo fondamentale delle famiglie quali partner educativi essenziali nel percorso formativo degli studenti e promuove una collaborazione costante, basata sul dialogo, sulla corresponsabilità educativa e sulla condivisione degli obiettivi formativi e inclusivi.

Le famiglie partecipano attivamente alla definizione, alla condivisione e al monitoraggio dei percorsi personalizzati previsti nei PEI e nei PDP, contribuendo con osservazioni, proposte e informazioni utili alla conoscenza dei bisogni e delle potenzialità degli studenti.

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, sul progetto individuale che porta ad una continuità tra i diversi ordini di scuola per l'utilizzo dei metodi efficaci nel rispetto degli impegni assunti. Inoltre la scuola favorisce:

- una comunicazione regolare e trasparente tra docenti e famiglie;
- la partecipazione delle famiglie agli incontri di progettazione e verifica dei percorsi educativi individualizzati e personalizzati;
- il coinvolgimento negli organismi collegiali e negli spazi di partecipazione previsti dalla normativa scolastica;
- iniziative di informazione e sensibilizzazione sui temi dell'inclusione, del benessere scolastico e della prevenzione del disagio;
- il raccordo tra scuola, famiglia e servizi territoriali per garantire la coerenza e l'efficacia degli interventi educativi.

L'Istituto valorizza anche il contributo della comunità territoriale, delle associazioni culturali, sportive e di volontariato, degli enti locali e delle realtà del Terzo Settore, promuovendo collaborazioni finalizzate ad ampliare le opportunità formative e a favorire la piena partecipazione degli studenti alla vita scolastica e sociale.

Attraverso la costruzione di una rete educativa condivisa, scuola, famiglie e territorio concorrono alla realizzazione di un ambiente accogliente, inclusivo e orientato allo sviluppo delle potenzialità di ogni studente, nel rispetto dei principi di equità, partecipazione e cittadinanza attiva. In questo modo le positività saranno:

- Una programmazione unitaria e condivisa
- Una maggiore interazione con i servizi sanitari per il rilascio della documentazione in tempi brevi.

Tuttavia serve una partecipazione più incisiva e un maggior coinvolgimento delle famiglie:

-per ottenere un coordinamento dei protocolli operativi tra i vari enti locali con il terzo settore (volontariato) per la gestione di alunni con patologie complesse.

-occorre promuovere la costituzione di un Comitato consultivo di genitori, che possa programmare interventi con agganci sul territorio, che vada a supportare e potenziare il lavoro di apprendimento fornito dalla scuola ai propri figli. Tutta la comunità scolastica è a disposizione per garantire un livello di socializzazione e un eventuale inserimento lavorativo degli alunni.

## Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La scuola promuove un curriculum inclusivo che valorizza le differenze individuali come risorsa e garantisce a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento, partecipazione e successo formativo. La progettazione didattica è orientata a rispondere ai diversi bisogni educativi, nel rispetto dei ritmi, degli stili di apprendimento, delle potenzialità e delle caratteristiche personali di ciascuno.

L'azione educativa e didattica è finalizzata a favorire lo sviluppo delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza attraverso percorsi personalizzati, in coerenza con il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente. In particolare, la scuola:

- adotta metodologie didattiche inclusive, attive e partecipative;
- promuove la personalizzazione e l'individualizzazione degli interventi educativi e formativi;
- favorisce l'utilizzo di strumenti digitali e tecnologie per l'apprendimento accessibile;
- valorizza la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il peer tutoring e il lavoro per gruppi;
- sviluppa percorsi finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, digitali e sociali;
- promuove l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e la valorizzazione delle diverse identità culturali;
- realizza attività di orientamento, continuità e accompagnamento nei passaggi scolastici;
- prevede azioni di recupero, consolidamento e potenziamento per rispondere ai differenti livelli di apprendimento.

Il curriculum attento alla promozione dei percorsi formativi di inclusione si realizza mediante le azioni del CdC con:

- l'azione di monitoraggio dei progressi di crescita dell'alunno durante tutto il percorso per mettere in atto strategie mirate che vanno a supportare quelle difficoltà sedimentate nel tempo
- la promozione di attività aggiuntive di classe, visite guidate e/o viaggi di istruzione programmati sul territorio per potenziare aspetti didattico-conoscitivi e favorire la socializzazione

La progettazione curricolare tiene conto tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni, le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, delle indicazioni contenute nei PEI e nei PDP e mira a garantire la piena partecipazione degli studenti alla vita scolastica, favorendo il benessere, l'autonomia, l'autodeterminazione e la costruzione di un progetto di vita consapevole.

Attraverso un approccio educativo centrato sulla persona, il curriculum diviene uno strumento fondamentale per la promozione dell'inclusione, della valorizzazione delle diversità e della crescita culturale e sociale di tutta la comunità scolastica.

Considerata la complessità organizzativa dell'Istituto, l'esiguo numero dei docenti di ruolo in organico, l'eterogeneità degli studenti con BES e la molteplicità di risposte possibili, la nostra scuola si propone di:

- individuare le risorse umane e le competenze specifiche e aggiuntive dei docenti curricolari valorizzandone la professionalità, forti della loro esperienza pluriennale e, in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito delle disabilità e dei DSA, nonché della risorsa di potenziamento utilizzata per percorsi individuali ed inclusivi all'interno delle classi.
- creare moduli interdisciplinari che favoriscono l'espressione artistica, il pensiero critico e le abilità pratiche, valorizzando le intelligenze multiple
- scoprire e valorizzare le capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno
- organizzare e partecipare a corsi di formazione-convegni e progetti sulla didattica

inclusiva per i docenti e partecipazione a concorsi sul tema della disabilità per tutti gli alunni;

- richiedere l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità e di una unità di psicologia per gli alunni con disabilità più fragili;
- utilizzare la didattica laboratoriale per la creazione di un'impresa simulata per le attività di FSL
- offrire il contributo del Dipartimento per l'Inclusione in collaborazione con gli altri Dipartimenti.
- Convocare il personale ATA a inizio anno per l'informazione sulle varie tipologie di bisogni di base degli alunni BES e per pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione di tali tipologie
- Collaborare con i tutor per le attività di orientamento e il raggiungimento delle competenze europee in piattaforma UNICA del MIM.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico**

La scuola attribuisce particolare rilevanza alle fasi di transizione che caratterizzano il percorso formativo degli studenti, riconoscendole come momenti significativi per la costruzione del successo scolastico, dell'inclusione e del progetto di vita di ciascuno.

Al fine di favorire un efficace inserimento degli studenti nel contesto scolastico, vengono promosse attività di accoglienza e di conoscenza reciproca, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso il raccordo con le scuole di provenienza, le famiglie e i servizi territoriali.

Per garantire la continuità educativa e didattica, la scuola:

- realizza incontri di raccordo con progetti-ponte tra i docenti dei diversi ordini di scuola per lo scambio di informazioni utili alla progettazione dei percorsi formativi degli alunni con fragilità complesse;
- acquisisce e analizza la documentazione relativa agli studenti, nel rispetto della normativa sulla privacy;
- organizza attività di orientamento in ingresso e iniziative di accompagnamento durante il primo anno di frequenza;
- promuove percorsi di continuità finalizzati a favorire il benessere, la partecipazione e il successo formativo degli studenti.
- Verifica e aggiornamento annuale dei documenti personalizzati (PEI, PDP) in sinergia con il GLO.
- Progetti di potenziamento e recupero costruiti su misura per accompagnare lo studente nel percorso didattico, con attenzione agli obiettivi personalizzati per prove equipollenti e agli apprendimenti essenziali.

Particolare attenzione è dedicata anche all'orientamento in uscita e alla progettazione del percorso post-diploma. In tale prospettiva, la scuola favorisce la conoscenza delle opportunità formative, universitarie e professionali, sostenendo gli studenti nella costruzione di scelte consapevoli e coerenti con le proprie attitudini e aspirazioni.

Per gli studenti con disabilità e con particolari bisogni educativi, l'Istituto promuove percorsi personalizzati orientati allo sviluppo dell'autonomia personale, sociale e professionale, attraverso la collaborazione con le famiglie, i servizi socio-sanitari, gli enti locali, le università, i centri di formazione professionale, le associazioni e le realtà produttive del territorio.

Le attività di orientamento e Formazione Scuola Lavoro (FSL) costituiscono strumenti privilegiati per favorire la conoscenza del mondo del lavoro e accompagnare gli studenti verso una piena partecipazione alla vita sociale, formativa e professionale.

L'attenzione alle transizioni rappresenta un elemento qualificante dell'azione inclusiva dell'Istituto, finalizzata a garantire continuità, accompagnamento e valorizzazione delle potenzialità di ogni studente lungo tutto il percorso di crescita e di sviluppo personale.



## Monitoraggio e Valutazione del livello di inclusività dell'Istituto attraverso l'INDEX

Dal momento che l'inclusione non si limita a interventi rivolti a singoli studenti, ma coinvolge l'intera comunità scolastica in un processo continuo di riflessione e miglioramento delle pratiche educative, organizzative e relazionali, per il monitoraggio e la valutazione dell'Inclusione è stato utilizzato l'INDEX (Indice di Inclusione) che è uno strumento di auto-valutazione che aiuta la scuola a identificare e superare le barriere all'apprendimento e alla partecipazione per tutti gli studenti. Per cui attraverso l'utilizzo delle griglie di valutazione e puntando su alcuni livelli di "indicatori di risultato", che riguardano la dirigenza, i docenti, gli alunni, i genitori, è stata analizzata la situazione attuale e sono state individuate aree di analisi della situazione attuale condotte attraverso le tre dimensioni chiave dell'INDEX:

1. Creare Cultura Inclusiva
2. Progettare Politiche Inclusive
3. Sviluppare Pratiche Inclusive

Ogni dimensione è stata suddivisa in diverse aree di intervento che sono state valutate utilizzando una scala di punteggio da 1 a 5, dove 1 indica un'area critica con gravi necessità di miglioramento e 5 indica un'area eccellente con pratiche già consolidate.

In considerazione di una partecipazione media delle parti si è ottenuto l'82,6% dei rispondenti, che ha attribuito un punteggio pari a 4 o 5 al proprio grado di soddisfazione generale, mentre nessuno ha espresso giudizi negativi (1 o 2), per cui si individuano i relativi punti di forza e le aree di miglioramento:

### Punti di forza

Dall'analisi emergono diversi aspetti qualificanti:

- **Valori inclusivi e clima scolastico:** la scuola viene percepita come una comunità accogliente, nella quale le differenze rappresentano una risorsa e le attività laboratoriali favoriscono la valorizzazione delle capacità individuali. Gli studenti dichiarano di sentirsi accolti, rispettati e liberi di esprimere la propria identità e creatività.
- **Partecipazione e valorizzazione delle differenze:** chi ha partecipato all'indagine ha riconosciuto un buon livello di partecipazione alle attività scolastiche e una particolare attenzione all'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. Le attività laboratoriali risultano un efficace strumento di rappresentazione e valorizzazione della diversità culturale e personale.
- **Leadership inclusiva e collaborazione con le famiglie:** emerge una percezione positiva dell'impegno della dirigenza nel promuovere l'inclusione e nel sostenere progetti dedicati. Anche il rapporto scuola-famiglia appare generalmente efficace, con una buona valorizzazione del contributo delle famiglie ai percorsi educativi.
- **Pratiche didattiche inclusive:** i docenti sono percepiti come attenti alla personalizzazione degli apprendimenti e all'utilizzo di metodologie differenziate. Particolarmente apprezzata è la possibilità di esprimersi attraverso linguaggi diversi, elemento coerente con le specificità degli indirizzi dell'Istituzione.

### Aree di miglioramento

L'indagine evidenzia tuttavia alcuni aspetti sui quali sarebbe opportuno intervenire:

1. **Risorse e finanziamenti:** una parte dei rispondenti manifesta la necessità di maggiori investimenti in tecnologie inclusive, figure professionali di supporto e risorse dedicate.
2. **Formazione del personale:** pur essendo presenti iniziative formative, emerge l'opportunità di rendere più sistematica la formazione sui temi dell'inclusione e di favorire una maggiore condivisione delle competenze acquisite tra i docenti.
3. **Supporto agli studenti:** i dati suggeriscono di potenziare ulteriormente la conoscenza dei servizi di supporto e la collaborazione tra le diverse figure educative, affinché ogni studente possa individuare facilmente punti di riferimento nei momenti di difficoltà.
4. **Accessibilità degli spazi:** questa appare l'area più critica. Sebbene gli spazi siano generalmente considerati inclusivi, occorre migliorare l'accessibilità complessiva degli ambienti con la segnaletica e

## **Proposte per le aree di miglioramento**

### **1. Risorse e finanziamenti:**

#### **Tecnologie inclusive**

- Potenziare la dotazione di software compensativi e strumenti digitali accessibili (sintesi vocale, mappe concettuali, audiolibri).
- Creare una "biblioteca digitale inclusiva" accessibile a tutti gli studenti.
- Utilizzare fondi PNRR, PON e bandi regionali per l'acquisto di tecnologie assistive.

#### **Figure professionali di supporto**

- Rafforzare il coordinamento tra docenti di sostegno, educatori e referenti BES.
- Attivare sportelli di ascolto psicologico e pedagogico.
- Coinvolgere associazioni territoriali che operano nel campo della disabilità e dell'inclusione.

#### **Equa distribuzione delle risorse**

- Effettuare una mappatura annuale dei bisogni inclusivi delle classi.
- Definire criteri trasparenti per l'assegnazione di risorse e strumenti.

### **2. Formazione del personale:**

#### **Aggiornamento continuo**

- Programmare un piano triennale di formazione sull'inclusione.
- Organizzare corsi

#### **Comunità di pratica**

- Creare gruppi di lavoro interni per lo scambio di buone pratiche.
- Prevedere momenti di peer tutoring tra docenti.

#### **Valorizzazione delle competenze**

- Costituire una banca dati delle esperienze inclusive realizzate nell'Istituto.
- Organizzare giornate di restituzione delle esperienze formative

### **3. Supporto agli studenti**

#### **Sportelli e servizi**

- Potenziare lo sportello di ascolto psicologico.
- Istituire uno "sportello inclusione" gestito dal referente e dal gruppo di lavoro inclusione.

#### **Peer education**

- Attivare programmi di tutoraggio tra pari.
- Coinvolgere gli studenti delle classi superiori nell'accoglienza dei nuovi iscritti.

#### **Orientamento e autonomia**

- Realizzare percorsi per lo sviluppo delle competenze socio-emotive.
- Promuovere attività laboratoriali che favoriscano autonomia e autostima.

#### **Comunicazione**

- Predisporre una guida dei servizi di supporto disponibile sul sito della scuola.
- Rendere più visibili i referenti a cui rivolgersi in caso di necessità.

### **4. Accessibilità degli spazi**

#### **Accessibilità fisica**

- Verificare periodicamente la presenza di barriere architettoniche.
- Migliorare percorsi, rampe, corrimano e accessi ai laboratori artistici.

#### **Accessibilità sensoriale**

- Creare spazi tranquilli per studenti con particolari sensibilità sensoriali.
- Ridurre il sovraccarico visivo e acustico in alcuni ambienti.

**Segnaletica inclusiva**

- Introdurre segnaletica con pittogrammi e simboli facilmente comprensibili.
- Utilizzare indicazioni ad alta leggibilità.

**Laboratori artistici**

- Garantire postazioni adattabili alle diverse esigenze motorie.
- Prevedere materiali e strumenti utilizzabili da tutti gli studenti.

**Accessibilità digitale**

- Verificare l'accessibilità del sito web e delle piattaforme scolastiche.
- Predisporre materiali didattici in formati accessibili.

**Conclusioni**

La verifica effettuata con l'INDEX ha permesso di individuare chiaramente le aree di forza e quelle che necessitano di interventi migliorativi. Di conseguenza implementando le azioni sondate, si potrà consolidare ulteriormente il percorso verso una scuola sempre più equa, partecipativa e inclusiva.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10/06/2026.**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15/06/2026**

**Allegati:**

➤ **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AAC, Assistente LIS, OSS) a.s. 2026-2027**

Per l'assegnazione dell'organico di sostegno, riferita alle tre sedi dell'Istituzione principale, si propongono:

- n. 25 insegnanti di sostegno
- n. 19 assistenti all'autonomia e alla comunicazione (18 operatori profilo C +1 LIS)
- n. 3 Operatori Socio Sanitari